

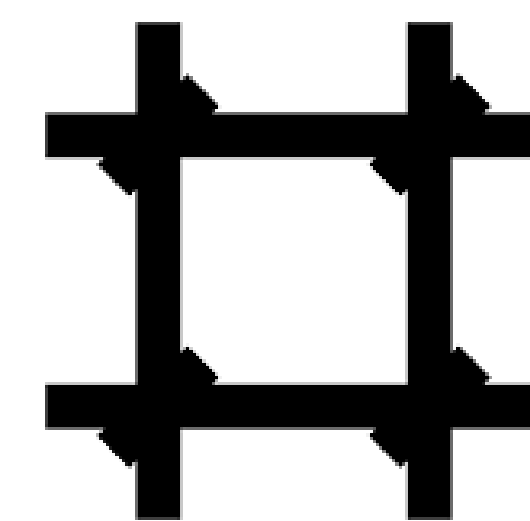
# SANITÀ PENITENZIARIA: RICORSO DI UNA CASA CIRCONDARIALE ALLE FARMACIE CONVENZIONATE



M. Muzzoni<sup>1</sup>, A.M.F. Becciu<sup>2</sup>

1. Università degli studi di Sassari- Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera

2. Servizio Farmaceutico Territoriale Sassari

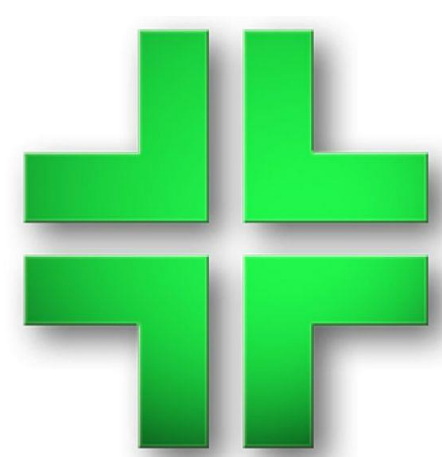


## INTRODUZIONE

Il decreto legislativo n. 140 del 18 luglio 2011 trasferisce tutte le funzioni sanitarie precedentemente svolte dal dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal dipartimento per la giustizia minorile al servizio sanitario della regione, in particolare alle ASSL in cui nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari e i servizi minorili di riferimento. Nella regione Sardegna le funzioni sono state stabilite con la delibera G.R. n.13/5 del 2017, nella quale vengono stabiliti i compiti della farmacia. Nel dettaglio questa delibera attribuisce ai servizi farmaceutici territoriali l'erogazione dei medicinali (compresa la fascia C) presenti nel Prontuario terapeutico Regionale (PTR) e specificando il ricorso alle farmacie convenzionate solo nel caso in cui non fosse possibile per i servizi farmaceutici territoriali approvvigionarsi nel breve termine.

## OBIETTIVI

Scopo del lavoro è analizzare il ricorso da parte della casa circondariale (n. medio detenuti 456) di competenza della nostra area alle farmacie convenzionate e valutarne l'appropriatezza.



## MATERIALI E METODI

Tramite consultazione delle e-mail scambiate tra l'infermeria della casa circondariale e le farmacie convenzionate dal 26/02/19 al 31/12/2019 sono stati raccolti i dati relativi alle ricette mediche (nome e cognome del paziente, tipo di farmaco, quantità ecc.) i quali sono stati successivamente elaborati tramite fogli di calcolo elettronico.

## RISULTATI

Sono stati prescritti e acquistati presso le farmacie convenzionate 2.270 confezioni di medicinali destinati a 316 pazienti. L'87,4% di queste confezioni apparteneva alla fascia A, il 6,4% alla fascia C e il 6,21% alla fascia A-PHT. Il 56,8% delle confezioni dei medicinali acquistati erano di farmaci non inclusi nel prontuario terapeutico regionale.

## CONCLUSIONI

Appare evidente come il ricorso alle farmacie convenzionate per l'acquisto di medicinali non sia un atto sporadico, ma bensì routinario e ben consolidato all'interno del processo di approvvigionamento della casa circondariale. Questo porta da un lato a un incremento dei costi per il SSN, dall'altro vanifica l'esistenza di un PTR il quale viene bypassato rivolgendosi alle farmacie convenzionate. Inoltre, questo fenomeno mette in luce la necessità di rivedere il PTR tenendo conto delle peculiari necessità del contesto penitenziario.